

Sempre più acuta la psicosi degli attentati

Gigantesco rastrellamento a Londra
Le case di presunti «terroristi»

Quaranta appartamenti invasi e rovistati nella zona di Paddington, dove hanno trovato rifugio numerosi senzatetto - Quattrocento persone, destate nel sonno, passate al vaglio - Una bomba al terminal della BEA

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 28. All'alba di stamane una vasta operazione di polizia è stata diretta contro i presunti «terroristi» ai quali viene correntemente attribuita la serie di attentati verificatisi nella capitale e in altre località inglesi dal 18 agosto scorso. Londra non aveva mai visto niente di simile: si è trattato della più vistosa esibizione di forza alla quale gli agenti di polizia della Scotland Yard — contrariamente alle abitudini — hanno voluto dare il massimo di pubblicità. Alla battuta hanno partecipato centinaia di agenti della squadra volante, il gruppo politico, la «squadra bombe», la pattuglia volante (reparti specializzati), l'obiettivo era di trovare la cosiddetta «fabbrica delle bombe» che — secondo le dichiarazioni dei funzionari — dovrebbe essere situata presso qualche recinto segreto. Gli indirizzi sospetti sono quelli di «simpatizzanti dell'IRA», «anarchisti», «hippies», estremisti di qualunque genere che in questi ultimi quaranta giorni sono stati ripetutamente controllati e perquisiti.



SIDNEY — Ci sono voluti 14 anni per costruire il palazzo dell'opera della città, una costruzione in stile modernissimo che è costata 14 milioni di dollari. In questi giorni è stata portata l'acustica del teatro, il 20 prossimo è fissata la solenne inaugurazione. Nella foto, in basso: il teatro dell'opera

La Cina reclama il suo posto nel Fondo monetario

L'assemblea del Fondo monetario internazionale, in corso da lunedì a Nairobi, si è conclusa ieri con un intervento di Johannes Witteveen, nuovo direttore, in cui si è limitato ad auspicare progressi verso la riforma. Le prime polemiche hanno invece suscitato la notizia che la Cina ha presentato richiesta ufficiale di occupare il proprio posto nel Fondo, attualmente detenuto da Taiwan. A differenza degli altri paesi socialisti, i quali non aderirono fin dall'inizio al Fondo, la Cina entrò a far parte del suo posto è usurpato. Sulla richiesta — sostenuta ufficialmente dalla Tanzania e, pare, anche dalla Francia — si discuterà a fine ottobre. Osservatori dell'URSS hanno seguito l'assemblea di Nairobi ed alcuni dei loro rappresentanti ai paesi del COMECON l'intenzione di ricercare anch'essi una trattativa che conduca alla università del Fondo cui fa ostacolo oggi la posizione predominante che vi detengono alcuni paesi capitalisti e gli USA ed il sistema da essi imposto.

Le carenze del governo per il Mezzogiorno

(Dalla prima pagina)

Il, ha rinvitato, tutto all'esame di una commissione, concordata con il presidente del consiglio dei ministri, composta dai rappresentanti dei ministri competenti e delle Regioni», incaricata «delle indagini necessarie e di proporre misure idonee». Giul ha detto di essere stato autorizzato ad anticipare una serie di provvedimenti limitati e non tutti di immediata attuazione. Il ministro del L.P.P. sta predisponendo un disegno di legge per un provvedimento straordinario per le fognature nelle Isole e nel Mezzogiorno, in particolare per Napoli, Bari, Palermo e Catania. Il ministro per il Mezzogiorno ha assicurato la disponibilità della Cassa per l'esecuzione di opere idrografiche: un piano per l'installazione di depuratori esecrati per i Comuni con oltre 100 mila abitanti è in fase di elaborazione presso l'ufficio del ministro per l'ambiente.

ce inaccettabile. Questo pensiero che egli possa ancora fare, nei prossimi giorni, ad andare a esporre, a Napoli, e a Bari, i contenuti di un piano di legge che siano le somme sostenute per un primo, aiuto ad occupati, ai venditori ambulanti, a quelli che hanno perso, in tutto o in parte, il loro lavoro; che i gravami, in qualche modo, i commercianti, gli artigiani, i contadini, le imprese turistiche dal pagamento delle imposte e l'arretratezza paurosa che nei confronti della quale deve esprimersi la solidarietà della Nazione. No. La sciagura è recente ma il malgoverno e l'arretratezza paurosa che ne consegue per Napoli, per Bari, per il Mezzogiorno sono non antichi. Di essi sono responsabili, storicamente e politicamente, le classi sociali dominanti e i governi.

Oggi — ha concluso Chiaromonte — siamo arrivati a un punto di rottura. Non può e non si deve scherzare. Ognuno deve assumersi le sue responsabilità. Noi speriamo che tutti i democratici si rendano conto delle necessità e dell'urgenza di un intervento nuovo. Noi ci auguriamo ancora che, nei prossimi giorni, possa aversi un reale cambiamento nell'atteggiamento e nelle decisioni del governo. Per questo noi lottiamo. Per questo ribadiamo gli solenni impegni di fronte alla democrazia italiana, il nostro impegno per Napoli, per Bari. Accenti critici, sia pure con motivazioni diverse, sono stati espressi al discorso. Ci sono anche da banchi della maggioranza. Il senatore di Sicilia ha espresso perplessità per i tempi lunghi annunciati per il risanamento ambientale e ha posto l'accento sugli interventi più immediati. I senatori Mancini e Comunelli, Spina, anche loro, hanno chiesto in particolare provvidenze adeguate a favore dei pescatori e dei miticolatori.

Non vi invitiamo ancora, signori del governo, ad assumervi le vostre responsabilità, a fare il vostro dovere. Non può essere avanzata nessuna questione di bilancio. Non possiamo limitarci a discutere di quello che sarà fatto nei prossimi mesi (che non è la nostra preoccupazione), ma di quello che è stato fatto e più dell'insorgere dell'infezione: e non è stato emanato nessun provvedimento di nessun genere, del tipo di quello che si fanno dopo le sciagure e i disastri. Certo, noi ci rendiamo conto di quanto sia difficile, anzi impossibile, stabilire a Roma, negli uffici del ministero, quel che bisogna fare in una circostanza drammatica come l'epidemia di colera, che non è un problema, per i suoi effetti accettabili, ad altre sciagure, come le alluvioni, e i terremoti.

Oggi premono urgenze drammatiche, per venire incontro alla politica meridionale, ma per discutere con la autorità locali, con i partiti democratici, con i sindacati, circa le misure urgenti, la situazione potrebbe precipitare e potrebbero venire avanti fenomeni preoccupanti di disgregazione civile e politica. Ad

Messaggio al Comitato centrale del PAIGC

Il caloroso saluto del CC del PCI alla Repubblica di Guinea-Bissau

Saliti a 19 i governi africani che hanno riconosciuto il nuovo Stato

In occasione della proclamazione della Repubblica di Guinea-Bissau, il Comitato centrale del PCI ha inviato il seguente messaggio al CC del Partito africano per l'Indipendenza della Guinea e del Capo Verde (PAIGC): «Cari compagni, è con viva soddisfazione che il Comitato Centrale del PCI ha accolto la notizia dell'avvenuta proclamazione, ad opera dell'Assemblea nazionale, dell'Indipendenza della Repubblica della Guinea Bissau. Tale atto solenne corona la lunga resistenza e la lotta che il vostro popolo, con tenacia

Mobilizzazione dei sindacati per le pensioni

(Dalla prima pagina)

Il segretario generale del PAIGC ha comunicato alle Nazioni Unite l'avvenuta proclamazione della Repubblica di Guinea-Bissau. Il Presidente del Comitato per la decolonizzazione, ambasciatore Solomon A. Salim (Tanzania), nel corso della riunione di ieri, ha dato lettura del messaggio del leader del PAIGC. Nella riunione di ieri, inoltre, il Comitato per la colonizzazione ha invitato i leader dei movimenti di liberazione di berzaria e presentazione alle sue riunioni, in qualità di osservatori. Analoga procedura era stata seguita anche in occasione della presentazione di osservatori ai confronti delle evasioni contributive — si vorrebbero far discendere limiti e vincoli alla azione sindacale che ne scaturirebbero solo, iniziativa e responsabilità del Mezzogiorno.

se fissato oggi dal governo il prezzo della benzina di questo caso, il prezzo della «super» salirebbe a 190 lire il litro.

È evidente che l'aumento del prezzo della benzina, nella situazione che si è creata, dice gravemente (come ammettono gli stessi socialisti) l'esigenza di una politica contro l'inflazione. Questo è senza dubbio il risultato più importante di giudizio. Vi è poi, davanti alle forze politiche e al governo, il problema di tutti i settori del settore petrolifero, sul quale pesano il disordine e la fame di superprofitti delle «sette sorelle». È apparso chiaro, specialmente in questi giorni, che è mancata da parte dei vari governi succedutisi in questi anni una politica nazionale del settore petrolifero. In questo quadro occorre vedere la funzione dell'ENI, che attualmente copre soltanto il 16 per cento del fabbisogno nazionale. Le implicazioni internazionali sono chiare: è evidente che l'Italia non può, intanto, entrare in un fronte di paesi industrializzati — capitanato dall'USA — contro i paesi produttori. Occorre che si dia una politica autonoma. La legislazione di eliminazione del prezzo della benzina, pur riconoscendo e sostenendo l'impegno assunto dalla maggioranza di condizionare un eventuale aumento del prezzo della benzina a una nuova legge di regolamentazione del settore petrolifero.

Ieri mattina per 45 minuti

Colloquio di Paolo VI con l'ambasciatore Usa

Paolo VI ha ricevuto ieri l'invitato del presidente degli Stati Uniti presso la S. Sede, Cabot Lodge, intrattenendolo per 45 minuti sui più importanti problemi del momento. Non sono stati precisati, da parte della sala stampa della S. Sede, i temi trattati, ma negli ambienti vaticani si fa osservare che il Papa si è soffermato, in particolare, sui drammatici sviluppi della situazione cilena, sui prigionieri trattenuti nelle carceri di Thieu, sul Medio Oriente, sul Mozambico, sulla conferenza sulla sicurezza in Europa, e sui problemi del disarmo, anche in vista della prossima visita in Europa del segretario di Stato, Henri Kissinger.

Incontro di Tito con Kossighin a Brioni

Il Primo ministro sovietico Kossighin è giunto oggi a Brioni in visita al presidente Tito. Accolto all'aeroporto di Pola dalle più alte autorità della Croazia e dal segretario dell'Ufficio esecutivo della Lega Statale, il Premier sovietico si è poi recato all'isola di Brioni dove ha avuto per tutta la giornata amichevoli e franchi colloqui col Presidente jugoslavo, Kossighin, che è già stato ospite nel corso di questa sua prima visita, delle Repubbliche di Serbia, di Macedonia e di Croazia sarà domani in Bosnia, a Sarajevo e a Mostar. Domenica, prolungando il suo soggiorno, Kossighin si recherà per un brevissimo riposo a Dubrovnik, sulla riviera adriatica.

Alceste Santini

Continua la serie dei riconoscimenti diplomatici da parte di Stati africani della Repubblica di Guinea-Bissau, il nuovo Stato indipendente proclamato nelle zone liberate dalla dominazione e dal controllo dei colonialisti portoghesi. I riconoscimenti sono oggi saliti a 17. Ecco l'elenco dei Paesi che finora hanno annunciato il riconoscimento della Repubblica di Guinea-Bissau: Algeria, Alto Volta, Ciad, Congo, Ghana, Guinea.

Advertisement for L'Unità newspaper, listing subscription rates and contact information for various editions.

Large advertisement for Zenit/E and Zenit/B cameras, featuring technical specifications and contact details for the distributor.

Advertisement for ANTADES spa, a concessionary for Soviet optical equipment, including contact information and capital details.